

## PROGETTO DI ISTITUTO

Potenziamento Umanistico per la Legalità:

### **EDUCAZIONE ALLA PACE ED ALLA CITTADINANZA GLOCALE**

“CRESCERE I CITTADINI DI DOMANI”

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2022/2025- revisione annualità 2023/2024

Referente prof.ssa Annunziata Scarano



**GRUPPO DI LAVORO:** Scuola Infanzia le insegnanti Rosi Micheli

Scuola Primaria le insegnanti Maria Luisa Loffredo- Tiziana Savo

Scuola Secondaria I grado la prof.ssa Rita Greco



*“Tutti abbiamo bisogno di cure perchè  
siamo fragili e vulnerabili. Eppure  
molto spesso, siamo costretti a fare i  
conti con l'incuria, l'egoismo e  
l'indifferenza...”*



**Struttura del Progetto**

- 1) **Premessa- Descrizione**
- 2) **Analisi del contesto**
- 3) **A chi è rivolto il Progetto e chi coinvolge**
- 4) **Caratteristiche del Progetto**
- 5) **Finalità, contenuti e Competenze**
- 6) **Attività in continuità verticale ed orizzontale**
- 7) **Docenti e discipline coinvolte**
- 8) **Progetti e Programmi Partner**
- 9) **Metodologia**
- 10) **Tempi di attuazione**
- 11) **Verifiche, valutazione e validazione**
- 12) **Valutazione delle Competenze**
- 13) **Compito di realtà**
- 14) **Ruolo del docente**
- 15) **Indicatori di Competenze**
- 16) **Griglia di osservazione sistematica**
- 17) **Rubrica di valutazione**

## **PREMESSA- DESCRIZIONE**

I giovani sono il nostro unico presente, tocca a loro essere i Testimoni per la Pace e i Diritti Umani che sono di tutti , indipendentemente da chi abbiamo al nostro fianco, per far crescere “uomini “ e “donne” di domani, questo è il compito difficile dell’Educazione attiva alla Legalità. L’obiettivo è quello di “sfornare” competenti in Legalità, e per far questo occorre fare una revisione delle progettazioni, in cui non basta più solo la conoscenza dei contenuti, pur necessaria, ma attraverso l’interdisciplinarietà occorre far venir fuori dai nostri alunni personalità esemplari, di bravi cittadini e cittadine, che sanno stare al mondo in relazione con gli altri. Le nuove generazioni manifestano forme di individualismo e una certa fatica nel rispetto di alcune regole della convivenza civile. La sfida educativa che questo Progetto vuole prefiggersi è di **educare e di formare** i nostri alunni a sviluppare dinamiche relazionali positive, **rispettare le regole** della democrazia e del vivere civile, essere consapevoli di essere soggetti **di diritti** e di **doveri**, e di **responsabilità, accettare ed accogliere** tutti, anche il diverso, sapersi confrontare pacificamente,

volere **superare il conflitto, promuovere l'educazione** al benessere e allo sviluppo sostenibile, **imparare a prendersi cura di sé e degli altri, della comunità in cui viviamo, dell'ambiente naturale e del mondo.** Sarà compito della nostra scuola, quindi promuovere una **progettualità unitaria** che concordi una tematica formativo-educativa comune da sviluppare trasversalmente in tutte le attività didattiche e che si rapporti in maniera aperta e flessibile con il territorio.

**La scuola ha il compito di formare buoni cittadini:**

- consapevoli di appartenere alla comunità “glocale” (locale, nazionale, europea e mondiale);
- capaci di aderire in modo consapevole ai valori costituzionali e universali;
- consapevoli dei propri diritti e responsabilità;
- capaci di crescere e orientarsi in una società e un mondo complesso, interdependente, in continuo cambiamento;
- capaci di prendersi cura del **bene comune e della comunità cui appartiene.**
- promuovere la diffusione della cultura **della cura autentica** mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni/studenti la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo;

Riscoprire questo compito primario della scuola, mentre si diffondono segni allarmanti di sfiducia, conflittualità, aggressività, violenza, disagio, perdita di coesione sociale, inquietudine, paura, disorientamento, solitudine, emarginazione e abbandono, è diventato irrinunciabile.

Mai come oggi appare evidente la necessità di migliorare ed estendere l'educazione alla cittadinanza per:

- contrastare la dispersione scolastica, l'analfabetismo, l'incuria, l'illegalità, la violenza, il bullismo e il cyberbullismo, i pregiudizi, i linguaggi dell'odio, gli episodi di intolleranza, aggressione, discriminazione, indifferenza, manipolazione, razzismo e xenofobia;
- costruire inclusione e coesione sociale, senso di comunità, rispetto, diritti umani, responsabilità, solidarietà, partecipazione, tessuto democratico, impegno sociale, stili di vita, produzione e consumo sostenibili.

Il paradigma valoriale di riferimento è quello dei diritti umani. La Costituzione italiana va così letta assieme al Codice internazionale dei diritti umani che si è organicamente formato a partire dal 1948 e che assume la dignità umana quale valore supremo. Il principio del suo rispetto è posto a fondamento dell'ordine mondiale e di qualsiasi altro ordinamento.

Negli ultimi anni, forti raccomandazioni sono venute dall'Onu e dall'Unesco, dall'Ocse, dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa.

Un importante riconoscimento nazionale di questa necessità è contenuto nel documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione” (febbraio 2018).

L'educazione alla cittadinanza, in un tempo dominato dall'individualismo autoreferenziale, consumistico e possessivo, deve recuperare sempre più concretamente l'identità personale di ciascuno, quale cittadino chiamato e orientato al bene comune e per ciò stesso capace di fare “politica” dal proprio quartiere all'Onu.

La cittadinanza non è uno status *concesso* dallo stato ma inerisce all'essere umano. La persona, ogni persona, nascendo con dignità e diritti come proclama l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei diritti umani, nasce cittadina del pianeta terra: la cittadinanza universale (o primaria) è identica per ogni persona, ovunque questa si trovi.

Tutti gli studi concordano sulla necessità che l'educazione alla cittadinanza sia sistematica e venga integrata nel curriculum e nei programmi di offerta formativa di ogni scuola, dall'infanzia all'Università.

L'educazione alla cittadinanza deve essere assunta quale sfondo integratore di tutte le attività educative e di tutte le discipline, elemento chiave dell'identità di ogni scuola.

L'educazione alla cittadinanza è orientata all'azione e, per questo, deve sviluppare conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori attraverso l'insegnamento e l'apprendimento delle discipline e lo svolgimento di continue pratiche e attività nella scuola e nella società.

L'educazione alla cittadinanza include tanti percorsi educativi. Tra questi:

- l'educazione alla pace
- l'educazione ai diritti umani
- l'educazione alla Costituzione
- l'educazione alla cittadinanza europea
- l'educazione alla cittadinanza globale
- l'educazione allo sviluppo sostenibile
- l'educazione alla democrazia, alla legalità e alla giustizia
- l'educazione alle pari opportunità
- l'educazione alla cura, che è il contrario dell'indifferenza e della cultura dello scarto, al rispetto, amore, solidarietà, aiuto, vicinanza, accoglienza, condivisione. La cura che rende felici, che realizza i diritti umani, che crea comunità ed umanizza.

Ciascuno di questi possibili percorsi educativi è strettamente intrecciato con gli altri che, insieme, contribuiscono a comporre nella sua ricca complessità ciò che intendiamo per educazione alla cittadinanza attiva.

**I campi di esperienza e le discipline** rappresentano gli strumenti culturali che la scuola utilizza, mezzi e non fini dell'insegnamento, risorse alle quali attingere, per delineare un curriculum nel quale la cittadinanza è sfondo integratore e valore guida.

In un curriculum così concepito, l'educazione alla cittadinanza promuove:

- il pensiero critico
- la responsabilità e la partecipazione
- l'empatia nei confronti della condizione e dei bisogni degli altri
- il rispetto delle differenze
- la non violenza
- l'uso consapevole e responsabile dei media
- l'incontro e il dialogo (interpersonale, interculturale, interreligioso, intergenerazionale, politico, sociale...)
- la fraternità (condivisione, solidarietà, tolleranza...).

La scuola è una comunità di apprendimento e di vita nella quale le persone sono centrali, e, pur nella differenza di età, di ruolo, di ambiti di responsabilità e di competenze, condividono l'amore per la ricerca, la cura delle relazioni, l'impegno nei confronti della realtà sociale e dell'ambiente, la cura della memoria e l'impegno per un mondo migliore.

La scuola è il luogo principe della cura educativa dei nostri giovani sin dall'infanzia. E' da qui che può partire un movimento capace di rimettere la cultura della cura al centro dell'attenzione della nostra società. Promuovere la cultura della cura autentica ci aiuterà ad affrontare le sfide del futuro aprendo nuovi orizzonti.

### **Il programma "Trasformiamo il Futuro. Per la pace con la cura"**

Il Programma **"Trasformiamo il Futuro. Per la pace con la cura"** è uno **strumento innovativo per insegnare le cose belle**: prendersi cura di sé, degli altri e del pianeta, fare la pace, promuovere i diritti umani, attuare la Costituzione, sradicare la violenza sulle donne, trasformare il futuro, costruire un mondo più umano.

In un tempo contrassegnato da profonde incertezze e inquietudini, **il Programma** (che ha un carattere pluriennale) **si propone di formare cittadini migliori**, impegnati ad affrontare le sfide contemporanee con passione e creatività, capaci di lavorare con il futuro minimizzando i rischi e cogliendo le opportunità, impegnati a costruire la pace prendendosi cura della loro vita insieme a quella degli altri e del pianeta.

In un tempo in cui accadono molte cose brutte, noi vogliamo insegnare cose belle: prendersi cura di sé, degli altri e del pianeta nostra casa comune, fare la pace, promuovere i diritti umani, attuare la Costituzione, sradicare la violenza sulle donne, trasformare il futuro, costruire un mondo più umano.

Lo vogliamo fare unendo i nostri sforzi a quelli di tutte le donne, gli uomini e le istituzioni che, nella prospettiva tracciata dall'Unesco e dalle Nazioni Unite, sentono la necessità urgente di "reinventare" e "trasformare" l'educazione per affrontare le sfide epocali del nostro tempo. Lo vogliamo fare lavorando nel cantiere dei cantieri: il cantiere del futuro. Il cantiere del futuro è lo spazio in cui donne e uomini di tutte le generazioni si ritrovano per cercare risposte e immaginare, proporre, sperimentare soluzioni.

### **Un programma: Trasformiamo il futuro**

**Da più di vent'anni viviamo con la paura del futuro.** Prima il terrorismo, le guerre, la crisi finanziaria, la recessione mondiale, le migrazioni e poi il covid e il lockdown, la guerra in Europa e l'acutizzazione dello scontro globale, il cambiamento e le continue catastrofi climatiche, la rivoluzione digitale e lo sviluppo accelerato dell'intelligenza artificiale, la ripresa dell'inflazione, il vertiginoso aumento dei prezzi e del costo della vita, la chiusura di molte attività economiche e la perdita di posti di lavoro, la moltiplicazione degli atti di violenza... **il rapido susseguirsi di tanti accadimenti improvvisi, la precarietà e l'incertezza che respiriamo un po' dappertutto hanno fatto crescere una diffusa preoccupazione per il futuro che ci appare sempre più buio e incerto.**

Non ci dobbiamo sorprendere se oggi **molte giovani e giovanissimi soffrono crisi di ansia e di inadeguatezza**, vivono la fragilità come debolezza, si esauriscono nel "qui e ora" oppure proiettano nell'avvenire le loro illusioni, invece che dar vita a ipotesi da testare e sperimentare senza l'ansia da prestazione o la paura di fallire.

Da sempre, insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto vuol dire fornire a tutti i più importanti strumenti di libertà che mettono le persone in condizioni di farsi un'idea, di non dipendere, di decidere autonomamente. **Ma oggi non basta più.**

Una società, una scuola e una università che si prendono cura dei propri giovani cittadini devono insegnare loro a lavorare con il futuro, a immaginarlo e a inventarlo, ad affrontare le sfide aperte, i cambiamenti, le incertezze e le paure, a minimizzare i rischi e a cogliere le opportunità, a capire cosa è meglio fare oggi per costruire un domani migliore, a diventare protagonisti della propria vita e del proprio tempo.

### **Un obiettivo: Per la pace**

**La pace è il bene più grande che stiamo perdendo. E che dobbiamo ricostruire.** La pace non è un sogno, ma un compito arduo che non si intraprende perché è facile, ma perché è necessario. La pace è come l'aria che respiriamo. La pace è un diritto fondamentale, riconosciuto nella Carta delle Nazioni Unite, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nella nostra Costituzione. La pace, come recita l'articolo 28 della Dichiarazione Universale, è un ordine sociale e internazionale in cui tutti i diritti umani possono essere realizzati per tutti. La pace non è il frutto di anime illuminate, ma del lavoro laborioso di esseri imperfetti che lottano ogni giorno con l'arte del dialogo, della persuasione e del rispetto. La pace non si ottiene né con le armi né con la guerra, né con la violenza né con l'odio, né con l'oblio né con l'indifferenza. La pace si conquista mettendo la persona, con tutte le sue diversità, al centro delle nostre preoccupazioni, difendendo la vita umana e non umana, promuovendo il rispetto della dignità e dei diritti umani di ogni persona e di ogni popolo.

### **Un mezzo: Con la cura**

Sempre più spesso siamo costretti a fare i conti con problemi più grandi di noi, che corrono più veloci di noi. Pensiamo alle catastrofi climatiche, alla guerra in Europa, all'esplosione del costo della vita, alle migrazioni,...: problemi enormi che, quando non ci sconvolgono direttamente la vita, aumentano la

tristezza, l'inquietudine e l'ansia. Non sono problemi privati. Eppure continuiamo a cercare impossibili risposte individuali. Sono problemi complessi che richiedono evidentemente la collaborazione di tanti. Eppure spesso continuiamo a ricercare solo il nostro personale tornaconto. Nel mondo dell'individualismo in cui siamo ancora immersi, in nome di una nostra presunta sovranità e indipendenza, ci è stato detto che ognuno doveva pensare per sé e competere senza sosta contro tutti. Ma, mentre molte crisi globali ci presentano il conto, ci scopriamo tragicamente soli, impreparati e abbandonati. Se questi sono i risultati dell'incuria, adesso è il tempo della cura: il tempo dell'attenzione sensibile, della vicinanza, dell'ascolto reciproco, del dialogo autentico, dell'assunzione di responsabilità, dell'empatia, della condivisione, della solidarietà. Nell'ora della crisi, la cura è la risposta più efficace.

**Il Programma nazionale di educazione civica “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura”** si propone di educare le giovani generazioni alla cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo come strumento di pace e di trasformazione del futuro.

## **Gli obiettivi**

**Il Programma nazionale di educazione civica “Trasformiamo il futuro. Per la pace con la cura”** è un contributo all'attuazione del “Patto di Assisi” sottoscritto a conclusione della Marcia della Pace e della Fraternità del 21 maggio 2023 e si

propone di:

1. **impegnare** le giovani generazioni in un percorso di “alfabetizzazione del futuro” teso a dare loro la parola, liberare le loro energie positive e intelligenze, sviluppare la loro consapevolezza e immaginazione, accrescere la loro capacità di lavorare con il futuro, affrontare con creatività le sfide aperte e contribuire alla costruzione di un futuro più umano per tutti e tutte;
2. **formare** una nuova generazione di donne e uomini architetti e artigiani determinati a costruire un futuro di pace;
3. **educare** le giovani generazioni alla cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo come strumento di pace e di trasformazione del futuro.
4. **partecipare** attivamente al grande cantiere avviato dall'Onu per promuovere la costruzione di un mondo più giusto, equo e pacifico partendo dall'educazione (Reimagining Our Futures Together Report - Transforming Education Summit 2022);
5. **integrare** in un programma quadro di educazione civica il curriculum, le tante educazioni (pace, cura, sviluppo sostenibile, diritti umani, pari opportunità, contrasto al bullismo, cyberbullismo, femminicidi, volontariato, solidarietà, servizio, Costituzione, legalità, salute, cittadinanza globale-glocale, democrazia, orientamento scolastico,...) e le discipline.

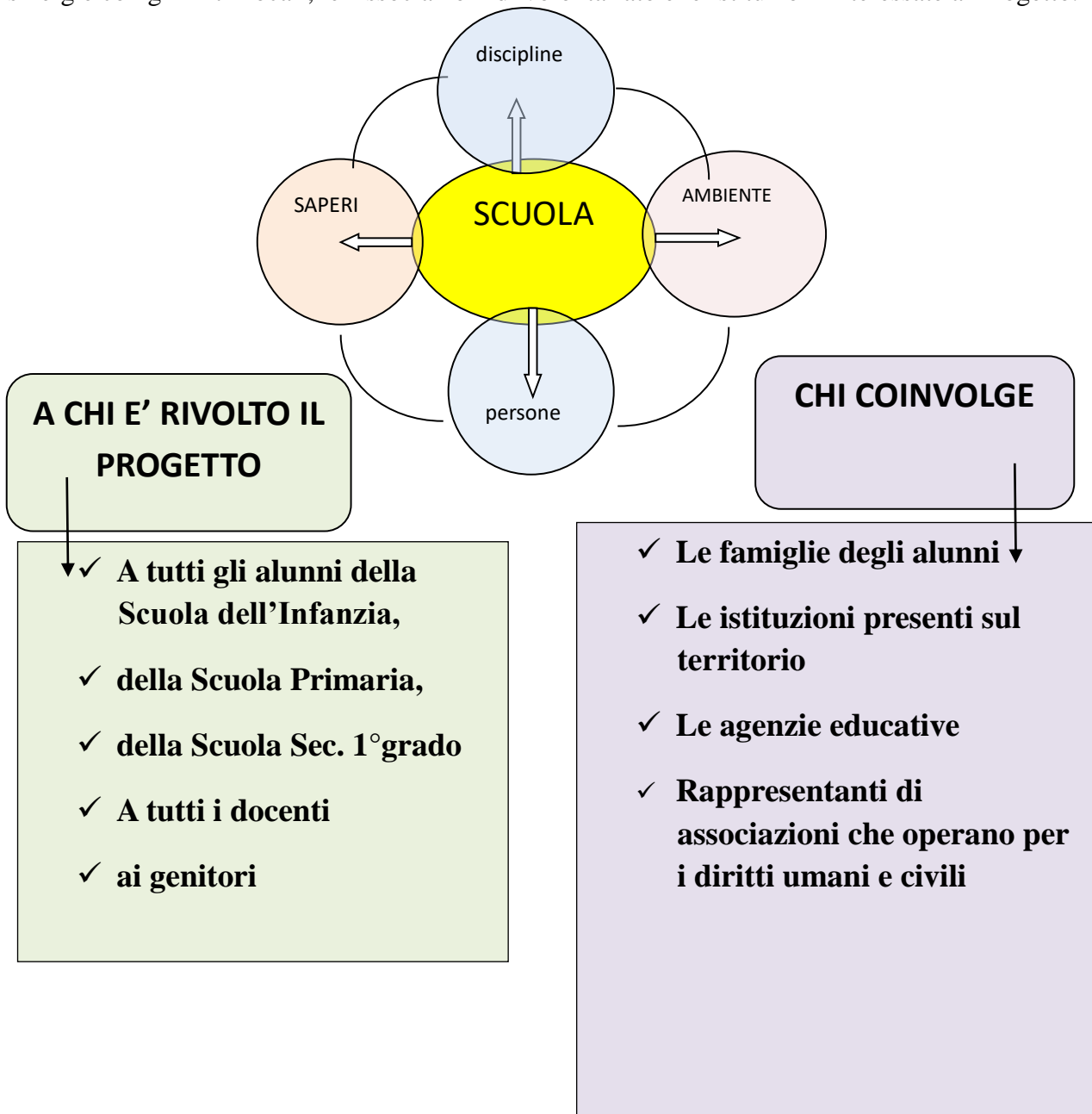
**ANALISI DEL CONTESTO**



L'Istituto Comprensivo Boville Ernica sente la necessità di approfondire le tematiche sulla Legalità nell'ambito della Continuità educativo-didattica dei tre Ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, su argomenti di grande attualità civile e sociale. La convivenza civile, il rispetto delle regole, la consapevolezza di essere soggetti di diritti e di doveri, il benessere individuale e sociale, l'aver cura degli altri e dell'ambiente, sono diventati urgenze formative per la crescita e lo sviluppo di un cittadino attivo operante nel territorio con una dimensione nazionale ed europea aperta al mondo.

E' molto importante che l'alunno si senta partecipe alla vita sociale e civile per sviluppare democrazia e comunità sostenibili, attraverso forme di cittadinanza attiva.

Inevitabile, quindi, sarà continuare l'apertura del progetto al Territorio, creando collegamenti e sinergie con gli Enti Locali, le Associazioni di volontariato e le Istituzioni interessate al Progetto.







**IL PROGETTO  
SI PROPONE  
DI...**

- ✓ Far comprendere l'importanza del rispetto di regole e valori che costituiscono ogni società civile e comprendere che ci sono diritti ma anche doveri da rispettare e condividere.
- ✓ Fare acquisire la consapevolezza della pari dignità sociale e della uguaglianza di tutti i cittadini.
- ✓ Educare al senso civico e alla cittadinanza attiva.
- ✓ Educare alla solidarietà e alla cooperazione.
- ✓ Rendere gli alunni protagonisti dei loro diritti e dei doveri loro e degli adulti.
- ✓ Promuovere la diffusione della cultura della cura autentica mediante la realizzazione di esperienze ed esercizi tesi a promuovere negli alunni/studenti la scoperta dell'importanza della cura di sé e degli altri, dell'ambiente e del mondo.
- ✓ Sviluppare negli alunni la capacità a partecipare.
- ✓ Educare a prestare attenzione ai differenti punti di vista e valori della comunità sviluppando il pensiero critico.
- ✓ Educare al rispetto delle altre culture, all'accettazione delle diversità, alla solidarietà.
- ✓ Educare alla pace e alla cittadinanza globale
- ✓ Educare i bambini a valutare e progettare il proprio ambiente e ad attivare forme di sviluppo sostenibile
- ✓ Far acquisire la responsabilità verso la propria salute fisica ed il proprio ben-essere, valorizzando le persone, le pratiche e i luoghi di cura
- ✓ Sviluppare adeguate relazioni interpersonali

## CONTENUTI

- **I diritti e i doveri del cittadino democratico.**
- **Come nascono le leggi, come nasce una costituzione: la Costituzione italiana e la Costituzione europea**
- **La Convenzione Internazionale sui Diritti dell' Infanzia e la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**
- **Le istituzioni e le associazioni no-profit che operano per il rispetto delle regole , delle leggi e i diritti.**
- **L'O.N.U., organizzazione che contribuisce al mantenimento della pace e della sicurezza, promuovendo la solidarietà internazionale.**
- **programma “Cittadinanza 2030”, l'Agenda 2030, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai Capi di Stato e di Governo di tutto il mondo.**
- **I bambini : possessori di diritti e non solo oggetto di tutela.**
- **Approfondimento di alcuni diritti della Convenzione Internazionale dei Diritti dei Minori .**
- **I diritti negati: i bambini soldato, il lavoro minorile e l'istruzione negata.**
- **Le istituzioni che operano per una protezione speciale sui bambini: l'Unicef , il Tribunale dei minori e l'Ufficio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza**
- **Le problematiche adolescenziali.**
- **Il Bullismo e il Cyberbullismo.**
- **I media ed i minori.**
- **Alimentazione corretta e patologie correlate.**
- **Tabagismo, alcool e droghe.**
- **L'ambiente e lo sviluppo sostenibile**
- **I minori stranieri in Italia.**
- **I diritti umani: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia.**
- **La violenza contro le donne.**
- **L'accettazione del diverso.**
- **Come nasce il conflitto e come si può arrivare alla guerra.**
- **Educazione alla pace.**
- **Figure significative che hanno contribuito al rispetto dell'umanità, dell'ambiente e alla costruzione della Pace.**

## COMPETENZE DI CITTADINANZA DA SVILUPPARE

### a) COMPETENZA PERSONALE, SOCIALI E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

### b) COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

### c) COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

### c ) SPIRITO IMPRENDITORIALE

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi,

### d)COMPETENZA DIGITALE

-La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

## Il cronoprogramma

- 1. Settembre 2023 Inserire nel PTOF** il Programma nazionale di educazione civica **“Trasformiamo il Futuro. Per-la-pace. Con-la-cura”** Invio dell'adesione al comitato promotore
- 2. 21 settembre 2023:** Avvio il Programma **“Trasformiamo il Futuro. Per-la-pace. Con-la-cura”** in occasione della **Giornata Internazionale della pace promossa dall'Onu**. Flash-mob nei cortili esterni dei plessi scolastici a tema della Pace. **(Tutte le classi/sezioni)**
- 3. 2 ottobre 2023: Festa dei nonni - in collaborazione con UNICEF**

4. **4 novembre 2023: Giornata della Forze Armate.** Una rappresentanza di alunni
5. **20 novembre 2023 : Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ( UNICEF 2023/2024)**
6. **25 novembre 2023 – Giornata contro la Violenza sulle Donne (agenda 2030: parità di genere)**
7. **10 Dicembre 2023 ( classi III scuola Secondaria) Giornata Internazionale dei diritti umani** promossa dall'Onu
8. **Dal 20 al 27 Gennaio 2024” Settimana della Memoria” –“ Boville ricorda...La Shoah”** per le **classi IV e V scuola Primaria e le classi della scuola Secondaria**
9. **06 marzo 2024: Giornata dei Giusti tra le nazioni ( classi Scuola Secondaria I grado e classi V sc. Primaria)**
10. **22 marzo 2024 : Giornata Mondiale dell'Acqua**
11. **02 aprile 2024: Giornata mondiale Dell'Autismo**
12. **22 aprile 2024: Giornata mondiale della Terra**
13. **19-25 aprile 2024** Partecipazione alla **Settimana Civica,(tutte le classi/sezioni)**

## DOCENTI E DISCIPLINE COINVOLTE

L'educazione alla legalità è una disciplina trasversale che impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Si tratta di un progetto di Istituto che prevede quindi attività differenziate in base all'età degli alunni. Molteplici sono gli ambiti di intervento comuni come l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili, le iniziative di solidarietà, la valorizzazione degli spazi scolastici, la comunicazione e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, i rapporti con enti e associazioni.

## PROGETTI E PROGRAMMI PARTNER

- 1) Programma Nazionale di Educazione alla Cittadinanza globale contro l'indifferenza e la cultura dello scarto " **IO HO CURA** " : Un programma di educazione alla cittadinanza per imparare a prendersi cura di sé, degli altri, della comunità, dell'ambiente e del mondo. **Promosso da:** Rete Nazionale delle Scuole per la Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Tavola della Pace, Centro Diritti Umani "Antonio Papisca" e Cattedra Unesco "Diritti Umani, Democrazia e Pace" dell'Università di Padova, Scuola di Alta Formazione "Educare all'Incontro e alla Solidarietà" della LUMSA di Roma, Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona.
- 2) Associazione FIGLI DELLA SHOAH Milano
- 3) Partecipazione al Concorso "I giovani ricordano la Shoah"
- 4) Associazione Ebraica di Roma: Progetto Memoria
- 5) Fondazione Falcone : "Partecipazione al Concorso 23 MAGGIO 2021, XXIX ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DI CAPACI"

## METODOLOGIA

La proposta pedagogica comporta che le conoscenze apprese vengano messe alla prova da problemi reali; significa dare un diverso senso allo studio, significa dare al curriculum una curvatura sociale, non solo un percorso di studi e di conoscenze, utile certamente in futuro, ma uno strumento socialmente significativo anche sul piano della realizzazione personale. Con questa metodologia lo studente utilizza le sue competenze per rispondere a problemi presenti nel contesto sociale, migliorando la sua qualità dell'apprendimento ed anche la sua motivazione allo studio, in quanto si misura con problemi reali, uscendo dalla dimensione virtuale o accademica del sapere autoreferenziale e fine a se stesso. Questa metodologia sviluppa le competenze, e le mette alla prova in situazioni di realtà, di collegamento scuola/vita...Il Valore aggiunto è dato dal fatto che , mentre si promuove lo sviluppo cognitivo ( la "testa ben fatta " di cui parla E.Morin) sviluppa dimensioni della persona che rischiano di essere dimenticate: la dimensione etica, sociale, spirituale. La didattica diventa così una proposta:

- Curriculare (gli studenti si muovono all'interno del loro normale curriculum)
- Orientata alla ricerca ( le esperienze nascono dalla rilevazione di problemi, il percorso che si attiva è diretto alla loro soluzione)
- Focalizzata sulle competenze (gli studenti mettono conoscenze e abilità alla prova della realtà, misurandosi con problemi autentici sviluppano le loro competenze)
- Interdisciplinare ( è necessario servirsi di più discipline, poiché i problemi sono caratterizzati da complessità)

- Orientata all'apprendimento significativo (l'apprendimento è significativo quando è il risultato di una rielaborazione personale delle proprie conoscenze e quando è ricco di significato per l'alunno)
- Collaborativa ( la progettazione e realizzazione di progetti di Service Learning impegna il gruppo classe , che diventa una comunità che apprende)
- Partecipata ( una collaborazione con gli stessi destinatari del progetto che sono coinvolti su un piano di parità)
- Responsabilizzante ( la scuola non sta a lato della vita, ma si sente chiamata in causa con una responsabilità sociale di cittadinanza attiva)
- Trasformativa ( la responsabilità sociale si traduce nell'impegno nel miglioramento, che è prima di tutto personale, che porta ad una trasformazione che migliora la realtà di vita

### **FASE ATTUATIVA- RISORSE UMANE – BENI E SERVIZI**


**MODALITA' DI ATTUAZIONE** ☑ orario curricolare ☑orario extracurricolare ☑per classi intere e per gruppi di allievi

**DURATA E TEMPI DI ATTUAZIONE** Inizio attività: Ottobre 2021 Termine attività: Maggio 2023

**Il Progetto si svolgerà in orario curricolare per l'intero anno scolastico all'interno delle progettazioni di classe, e per la preparazione delle manifestazioni in orario extracurricolare secondo le modalità concordate con l'Istituzione scolastica.**

- - Laboratori
- - gruppi di studio
- - uscite sul territorio
- utilizzo delle risorse umane e strutturali( aule, internet, stampanti, videoproiettore, computer,ecc)

**PIANO FINANZIARIO** L'importo previsto per l'espletamento del progetto sarà stabilito in sede di contrattazione di Istituto .



**VERIFICHE**  
**VALUTAZIONE**  
**VIDIMAZIONE**

**COMPITO DEL DOCENTE:** Compito degli insegnanti è essere intellettuali e ricercatori, facilitatori e negoziatori, “testimoni esperti” del tempo in cui vivono gli alunni, capaci di attraversare i linguaggi della nuove generazioni. In questo senso l’insegnante che educa alla legalità-cittadinanza attiva, alla Pace, è capace di dar vita a comunità di pratica professionale, collaborando con i colleghi, le famiglie, gli operatori del territorio alla costruzione di una comunità educante. E’ capace di promuovere una interpretazione inclusiva della Cittadinanza globale e delle relative competenze di Cittadinanza. Agisce con rispetto secondo i principi della Pace e della non –violenza e testimonia questa scelta nei diversi contesti professionali, nei rapporti con gli alunni, con i colleghi e con le famiglie. La formazione continua costituisce un elemento essenziale, sia in ordine alle metodologie didattiche che in ordine alla complessità culturale ed operativa, connessa con l’Educazione alla Pace ed alla Cittadinanza attiva e democratica. Compito del docente sarà quello di guidare gli alunni a prendere coscienza delle regole, dei problemi sociali, dei Diritti Umani, come necessità valutando in itinere il processo che gli stessi compiono.

- **COMPITI DI REALTA’:** Il percorso proseguirà con la fase pratica-attuativa: ogni gruppo di lavoro (classe o gruppo ragazzi) allestirà a scuola un proprio laboratorio, ove si realizzeranno e si concretizzeranno le idee progettuali.

I percorsi didattici realizzati verranno diffusi e validati attraverso Eventi, mostre, pubblicazioni, drammatizzazioni, ecc.

A fine anno scolastico sarà organizzato un momento pubblico di riconoscimento del lavoro fatto dalle classi, una settimana Civica della Legalità , con il coinvolgimento di tutti i partecipanti al progetto, dei genitori e del territorio.

**OSSERVAZIONI SISTEMATICHE** : Ci si avvarrà di: osservazioni sistematiche riguardo alla partecipazione degli alunni ai lavori, questionari ( iniziali e a fine attività ) e analisi dei prodotti

**AUTOVALUTAZIONE** : Il risultato degli esiti dei monitoraggi effettuati in itinere porteranno alla luce i punti di forza, e debolezza della proposta formativa. Gli esiti saranno tabulati e socializzati.

## ***INDICATORI DI COMPETENZA***



Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi (griglie, questionari, interviste), ma devono riferirsi ad aspetti specifici quali:

**Autonomia** (è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace);

**Relazione** (interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima positivo);

**Partecipazione** (collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo);

**Responsabilità** (rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta);

**Flessibilità** (reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali utilizzando in modo originale i materiali);

**Consapevolezza** (è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni)

### GRIGLIA PER LE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

COMPITO :

.....

CLASSE .....ALUNNO/A.....

INDICATORI	LIVELLI			
	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>				
<b>Partecipa nel gruppo con un atteggiamento</b>	di disturbo o passivo	superficiale	attivo	Attivo e propositivo
<b>Interagisce con i compagni</b>	in modo negativo	a volte	In modo positivo	In modo attivo e propositivo
<b>Durante il lavoro mostra un interesse</b>	superficiale	settoriale e incostante	abbastanza costante	costante

<b>Coopera e assume incarichi</b>	saltuariamente	a volte	spesso	sempre e con interesse
<b>Propone idee</b>	raramente	a volte	frequentemente	costruttive
<b>Accoglie idee</b>	se sollecitato	talvolta	spontaneamente	spontaneamente con interesse
<b>Rispetta gli altri</b>	raramente	a volte	spesso	sempre
<b>Gestisce i materiali in modo</b>	trascurato	disordinato	ordinato	ordinato
<b>Sul piano operativo si mostra</b>	poco autonomo	sufficientemente autonomo	discretamente autonomo	Autonomo

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI</b>			
	<b>INIZIALE</b>	<b>BASE</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>AVANZATO</b>
<b>COMPETENZE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>				
<b>- Produrre informazioni utilizzando fonti di vario genere, scala, struttura e codice (verbale, non verbale).</b>	Non produce	Produce informazioni solo se guidato e in modo superficiale	Produce informazioni in modo attivo	Produce informazioni in modo Attivo e propositivo
<b>Interpretare criticamente modelli e simboli sociali, stili di vita (mode, atteggiamenti conformistici etc.)</b>	Non è in grado di interpretare e criticare	Interpreta criticamente e modelli e simboli sociali, solo se guidato	Interpreta criticamente modelli e simboli sociali, stili di vita in modo positivo	Interpreta criticamente modelli e simboli sociali, stili di vita in modo attivo e propositivo

<b>INDICATORI</b>	<b>LIVELLI</b>			
	<b>INIZIALE</b>	<b>BASE</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>AVANZATO</b>

<b>COMPETENZE SPIRITO D'INIZIATIVA (PROGETTARE)</b>				
<b>Fornire apporti costruttivi per l'ideazione di un'iniziativa, di un prodotto.</b>	Non da apporti costruttivi per l'ideazione di un'iniziativa, di un prodotto	da apporti costruttivi per l'ideazione di un'iniziativa, di un prodotto solo se guidato e in modo superficiale	da apporti costruttivi per l'ideazione di un'iniziativa, di un prodotto in modo attivo	da apporti costruttivi per l'ideazione di un'iniziativa, di un prodotto in modo Attivo e propositivo
<b>Parlare in pubblico controllando le emozioni.</b>	Non sa parlare in pubblico ed è insicuro	Parla in pubblico controllando le emozioni in modo semplice e settoriale	Parla in pubblico controllando le emozioni in modo sicuro	Parla in pubblico controllando le emozioni in modo sicuro e disinvolto
<b>Descrivere/ autovalutare il proprio operato, la qualità del prodotto.</b>	Non sa Descrivere/ autovalutare il proprio operato	Descrive il proprio operato, in modo superficiale	Descrive/ autovaluta il proprio operato, la qualità del prodotto, in modo critico	Descrive/ autovaluta il proprio operato, la qualità del prodotto in modo critico e costruttivo sempre e con interesse
<b>INDICATORI COMPETENZE</b>	<b>LIVELLI</b>			
<b>Competenza Digitale</b>	<b>INIZIALE</b>	<b>BASE</b>	<b>INTERMEDIO</b>	<b>AVANZATO</b>
<b>-Capacità di analizzare l'informazione, valutazione, attendibilità e dell'utilità delle fonti</b>	Non sa analizzare un'informazione e in modo autonomo	A volte sa analizzare un'informazione e valutandone attendibilità e utilità	Sa analizzare un'informazione valutandone attendibilità e utilità in modo attivo	Sa analizzare un'informazione valutandone attendibilità e utilità in modo attivo e propositivo

# Questionario di gradimento ALUNNO/A

**ordine di scuola:**

**classe:**

## **UNA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA (mettere una X )**

**1. Hai trovato l'attività del progetto**

Molto interessante	
Interessante	
Poco interessante	
per niente interessante	
Non so	

**2. In quale misura ritieni siano state realizzate le tue aspettative?**

In misura soddisfacente	
In misura insoddisfacente	
In misura abbastanza soddisfacente	

**3. Ti sei sentito coinvolto nell'esperienza**

Molto	
abbastanza	
Poco	
Per niente	

Non so	
--------	--

**4. Tale esperienza è servita a te come persona?**

Molto	
abbastanza	
Poco	
Per niente	
Non so	

**5. Che cosa ti ha colpito maggiormente dell'attività svolta?**

Clima dell'attività	
Esperienza diversa da quella scolastica	
Possibilità di relazionarsi con i compagni	
Non so	
Altro	

**6. Che cosa giudichi più utile dell'attività svolta?**

Metodo di studio	
Attività di laboratorio	
Lavoro di gruppo	
Non so	
Altro	

**7. Come valuti complessivamente l'esperienza del progetto?**

Soddisfacente	
Insoddisfacente	

Interessante	
Noiosa	
Piacevole	
Spiacevole	
Importante	
Insignificante	
Utile	
Inutile	
Non so	

**8.Che cosa cambieresti del progetto per il futuro?**

(risposta  
aperta) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**9. Che cosa ritieni assolutamente utile riproporre del progetto per il futuro?**

(risposta  
aperta) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

## Questionario di gradimento GENITORI

**ordine di scuola:**

**classe:**

**UNA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA (mettere una X )**

**1. Ha trovato le attività dei percorsi di Educazione Civica**

Molto interessanti	
Interessanti	
Poco interessante	
Per niente interessante	
Non so	

**2. In quale misura ritiene siano state realizzate le sue aspettative?**

In misura soddisfacente	
In misura abbastanza soddisfacente	
In misura insoddisfacente	

**3. Si è sentito coinvolto nelle esperienze**

Molto	
abbastanza	
Poco	
Per niente	
Non so	

**4. Le attività proposte sono servite a suo figlio /a per migliorare alcuni aspetti del suo comportamento?**

Molto	
-------	--



abbastanza	
Poco	
Per niente	
Non so	

**5. Che cosa l'ha colpita maggiormente delle attività svolte? (Marcia statica della Pace-Settimana civica-ecc...)**

Clima dell'attività	
Metodologie innovative	
Possibilità di relazionarsi con i compagni	
Non so	
Altro	

**6. Che cosa giudica più utile delle attività svolte?**

Metodologie utilizzate	
Attività di laboratorio	
Lavoro di gruppo	
Non so	
Altro	

**6. Come valuta l'organizzazione delle attività svolte, in particolare quelle in modalità online?**

soddisfacente	
abbastanza soddisfacente	
insoddisfacente	
ALTRO	

**7. Come valuta complessivamente le esperienze realizzate?**

Soddisfacente	
Insoddisfacente	
Interessante	
Noiosa	
Piacevole	
Spiacevole	
Importante	
Insignificante	
Utile	
Inutile	
Non so	

**8. Che cosa cambierebbe del percorso di Educazione Civica per il prossimo anno scolastico?**

(risposta  
aperta) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**9. Che cosa ritiene assolutamente utile riproporre dell'Educazione Civica per il prossimo anno scolastico?**

(risposta  
aperta) \_\_\_\_\_

<hr/>
-------

**SCHEDA MONITORAGGIO PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA**

**CLASSE .....SCUOLA .....**

**DATA COMPILAZIONE.../...../.....**

**COORDINATORE DI CLASSE PER L'EDUCAZIONE CIVICA: PROF.....**

MACROAREA	A. COSTITUZIONE B. SVILUPPO SOSTENIBILE C. CITTADINANZA DIGITALE	
	TITOLO PERCORSO	percorso concluso/ in fase di attivazione/ in fase di svolgimento
DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI (indicare eventuali presenze)	ORE SVOLTE/ ORE PROGRAMMATE

MACROAREA	A. COSTITUZIONE B. SVILUPPO SOSTENIBILE C. CITTADINANZA DIGITALE	
	TITOLO PERCORSO	percorso concluso/ in fase di attivazione/ in fase di svolgimento
DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI (indicare eventuali presenze)	ORE SVOLTE/ ORE PROGRAMMATE


MACROAREA	A. COSTITUZIONE B. SVILUPPO SOSTENIBILE C. CITTADINANZA DIGITALE	
		percorso concluso/ in fase di attivazione/ in fase di svolgimento
TITOLO PERCORSO		
DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI (indicare eventuali presenze)	ORE SVOLTE/ ORE PROGRAMMATE

MACROAREA	A. COSTITUZIONE B. SVILUPPO SOSTENIBILE C. CITTADINANZA DIGITALE	
		percorso concluso/ in fase di attivazione/ in fase di svolgimento
TITOLO PERCORSO		
DISCIPLINE COINVOLTE	DOCENTI (indicare eventuali presenze)	ORE SVOLTE/ ORE PROGRAMMATE

**In allegato il monitoraggio degli esiti**

**Prof.ssa Annunziata Scarano**

**In allegato il monitoraggio degli esiti di Educazione Civica**